

## **Mercoledì all'Università**

8° anno – 1° incontro

20 ottobre 2010 – ore 21

### **Lo sfruttamento del “continente nero”**

Raccontare un pezzo di storia africana, quella del Congo, è un modo per gettare luce su una parte di storia mondiale, quella africana, che nessuno conosce. Ma è anche un modo per aprire uno spiraglio su una vicenda, per alcuni aspetti, di ancor più ampio respiro legata al significato e all'evoluzione dell'appartenenza a una dimensione umana – quella dei 'neri' – che presenta infinite sfumature. Eppure, la riscoperta dell'identità 'nera' trova sorprendenti momenti di intersezione a distanze oceaniche: il movimento per la difesa dei diritti black in America, indipendentemente dalle etichettature imposte dalla segregazione bianca, si intreccia con i tentativi di recupero delle radici nere della storia africana, indipendentemente dalle etichettature imposte dal colonialismo bianco. Ne viene una storia avvincente e drammatica, che passa attraverso lo sfruttamento europeo delle terre africane, l'ipocrisia delle versioni di comodo offerte dai bianchi (ancora oggi nei notiziari), i sit-in dei ragazzi neri nei perbenisti Stati Uniti degli anni '60, il velleitario progetto di Mobuto per un grande Zaire, gli enormi interessi economici che ruotano attorno alle risorse minerarie africane...

Come potrebbe cominciare una storia simile? Forse dallo storico incontro di pugilato che, nel 1970, oppone Muhammad Ali (campione della volontà di riscatto nera) e George Foreman (perfetta incarnazione del nero americano, che sposa i valori e i modelli del mondo in cui vive).

E dove si tiene quell'incontro? Guarda caso, a Kinshasa, capitale dell'allora Zaire, ex-Congo Belga. Nel cuore dell'Africa Nera.